

MICHELANGELO ZACCARELLO

*Rettifiche, aggiunte e supplemento
bibliografico al Censimento dei testimoni
contenenti rime del Burchiello (*)*

Le schede fornite di seguito non hanno carattere sistematico nella loro articolazione; sulla base del meritorio censimento pubblicato da Michele Messina oltre vent'anni fa, il lavoro preparatorio per l'edizione critica, da me allestita⁽¹⁾, ha portato alle varie integrazioni e precisazioni che vengono qui raccolte per comodità di consultazione. Non stupirà dunque che ci si soffermi maggiormente sui codici che tramandano sillogi ampie o comunque di maggior peso ai fini della costituzione del testo, né che i dati aggiunti riguardino aspetti rilevanti per la storia della tradizione (si tenterà ad esempio di tracciare con migliore approssimazione le coordinate cronotopologiche dei testimoni più importanti). In questa prospettiva vengono analizzati anche fattori che MESSINA 1978 non prende in considerazione, quali le filigrane, le caratteristiche paleografiche, la patina linguistica. La trattazione degli elementi probatori per la datazione (filigrana, tipologia grafica e codicologica) viene solitamente omessa quando sottoscrizioni, note o altri dati documentari consentano una collocazione sufficientemente precisa e sicura⁽²⁾.

I testimoni proposti in aggiunta vengono schedati secondo criteri di economia, strettamente funzionali all'uso testuale che può

(*) Michele MESSINA, *Per l'edizione delle Rime del Burchiello. I. Censimento dei manoscritti e delle stampe*, "Filologia e Critica", III (1978), pp. 196-296 [= MESSINA 1978]. Questo presuppone il cap. II (*La tradizione manoscritta*) di Domenico di Giovanni detto il Burchiello, *Sonetti inediti*, raccolti ed ordinati da M. MESSINA, Firenze, Olschki, 1952 ("Biblioteca dell'«Archivum Romanicum»", s. I, 33), pp. 5-39 [= MESSINA, *Sonetti*].

(1) I *Sonetti del Burchiello*, ed. crit. della *vulgata* quattrocentesca a c. di M. ZACCARELLO, Bologna, Comm. per i testi di lingua, 2000.

(2) Per le osservazioni di carattere paleografico sono debitore ad Armando Petrucci, che con squisita cortesia mi ha fornito illustrazioni su gran parte dei testimoni principali.

esserne fatto: descrizione breve (analoga a quelle di Messina) ed esposizione più dettagliata della sezione burchiellesca; se questa è molto breve, si procura la trascrizione degli *incipit* o, in casi particolari, di interi testi. Essi vengono contraddistinti da una numerazione dipendente da quella di Messina: ad es. "33a", "33b" etc.

Al pari del *Censimento* che queste pagine presuppongono, e discostandosi dunque dal mio progetto editoriale incentrato sul canone della *vulgata* fiorentina *FD*, le aggiunte non si limitano ai testimoni di sonetti presenti in quest'ultima, ma comprendono anche quanti tramandano testi che figurano come 'aggregati' alla tradizione burchiellesca (anche se non compaiono nella *vulgata* settecentesca) ⁽³⁾, che sono cioè acclusi alle sezioni burchiellesche in sillogi di qualche importanza. Di questi testi, si può consultare l'elenco in appendice. In base alla valenza generica che caratterizza l'attribuzione al Burchiello in fonti periferiche, ove la mera designazione di genere si sovrappone all'indicazione di paternità, sono esclusi i testimoni che attribuiscono al Burchiello sonetti che mancano nelle suddette raccolte ⁽⁴⁾.

Quando non c'è una fisionomia definita nel canone dei testi la cui tradizione si intende catalogare, anzi si cerca di aderire a una tradizione polverizzata in un gran numero di testimonianze frammentarie ed isolate, il risultato non può essere che un'inventario quantomai aperto a contributi futuri. Il mio, ripeto, riflette un'assidua frequentazione delle testimonianze finalizzata all'edizione e non alla descrizione di codici e stampe, compito reso assai difficile dalla grande varietà di forme tradizionali e alla frequente coabitazione dei testi burchielleschi con altre unità testuali di più solida strutturazione.

Un gruppo compatto di divergenze consiste infatti nel computo dei testi burchielleschi presenti nelle sillogi: non le chiamerei rettifiche perché non esiste un criterio univoco per valutare cosa è burchiellesco e cosa non lo è, né sono sempre definiti, rispetto ad altri testi, i confini delle sillogi. Senza contare i sonetti fuori corpo di silloge, né quelli avventizi che si trovano solitamente in coda o

⁽³⁾ *Sonetti del Burchiello, del Bellincioni e d'altri poeti fiorentini alla burchiellesca*, Londra [ma Lucca-Pisa-Livorno], 1757, che sigleremo *V*.

⁽⁴⁾ È il caso del Ricc. 2734, che contiene, a c. 19r, il son. *Era pasto di ghufi e barbagianni*, attribuito al Burchiello, ma di Francesco d'Altobianco degli Alberti.

sulle guardie dei codici, ma includendo invece quelli ripetuti, a me risultano:

L1: 196S (Messina: 193S)

L2: 249 S + 1C + 1B (Messina: 250S + 1C + 1B)

L3 = 248S + 1C +1B (Messina: 250S + 1C + 1B)

L6 = 217S + 1C (Messina: 164S + 1C) ^(?)

La1 = 172S + 1C (Messina: 171S + 1C)

Gv = 90S (Messina: 95S)

Mg8 = 204S + 1C (Messina: 188S + 1C)

Mg11 = 165S + 1C (Messina: 173S + 1C)

R1 = 246S (Messina: 246S)

Gu = 140S (Messina: 163S)

Ag = 216S + 1C (Messina: 212S + 1C)

Vc = 173S (Messina: 183S)

Vo = 183S (Messina: 182S)

Vr = 236S + 1C (Messina: 233S + 1C)

A. CENSIMENTO DEI MANOSCRITTI

[pp. 201-66]

1. RETTIFICHE E INTEGRAZIONI

FIRENZE

BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

4.

L Pl. XL 43

Sulla base della mano fondamentale, che scrive una semigotica piuttosto abile, e incline a usi conservativi (ad es. nella forma gotica della *d* e nei suoi nessi, specie *de, do*), il codice sembra collocabile intorno alla metà del secolo, sebbene la filigrana, vicina ma non riconducibile al n. 6651 del

^(?) Messina non computa evidentemente la cospicua appendice che si trova, copiata da mano diversa ma coeva, alle cc. 164v-172v.

Briquet (*fleur*, ma con stelo diverso) non offra supporto a questa datazione. Resta comunque un forte divario grafico con la mano che prosegue il codice e che si data 1466, utilizzabile solo come *terminus* (nemmeno prossimo) *ante quem*. A questo proposito, è da correggere in più punti la trascrizione che Messina offre delle due note conclusive di questa seconda sezione del codice (a c. 116v, non 116r). Segnalo fra parentesi graffe solo le sviste più evidenti:

S(critt)[a] per me N[ofri] Ghi[si] jn M(arsili)[a] a di xxiii ap(tr)ilis 1466.

Vista p(er) me Moro del Mansone (*non* Montone) jn Marsilia a di xxiiij di dicemb(re) mcccclxxiiij (*non* mcccclxxiiij) in chasa d'Onorato Forbini (*non* Fortini) p(re)xente Rinaldo Altoviti e Luixi Jamne e Nofri Ghisi p(re)detti.

Occorre precisare che quelle che il M. scioglie come abbreviazioni nascono come semplici iniziali di Nofri cui Moro aggiunge vari anni dopo (e in inchiostro diverso) le finali in posizione apicale: di qui la mia soluzione di adottare le quadre per distinguere le aggiunte. Le due note si riferiscono alla canzone, di Nello da S. Gimignano, che precede, ed è notevole che Moro del Mansone, evidentemente depositario di un altro testo, si preoccupi di ricordare la sua 'visione', il controllo, forse richiesto da lui stesso, del codice di Nofri.

BIBL.: Si possono aggiungere ai titoli di M.: BENTIVOGLI 1987; CASEDON 1976; DE ROBERTIS 1984; GUERRINI 1986; MAZZOTTA 1974; MCKENZIE 1940; MINETTI 1991; ORVIETO 1978; SPONGANO 1990; il ms. è inoltre fruito da LANZA, *Lirici*.

5.

L1 Pl. XL 47

La filigrana (n. 5904 del Briquet: *echelle*, attestata a Firenze, 1453-1459) è perfettamente congruente con la data in testa al codice: 1461. Quanto al copista, che si sottoscrive a c. 63v: "Scriptus p(er) me Michaelm Niccholaj de Vulterris in die sabbati hora vigesima prima con dimidio / sexta die martij MCCCCLXJ", trovo in BENEDICTINS DE BOUVERET, *Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVIème siècle*, Fribourg, Editions Universitaires, 1965-82 (6 voll.), n. 13757: "Scriptus per Michaelm Nicolai", tratto dal cod. IV E 22 della Nazionale di Napoli.

6.

L2 Pl. XL 48

La scrittura non è di una, bensì di quattro mani diverse, la prima delle quali è da identificarsi con quella di Giacomo Vespucci, la cui attività di copista è attestata fino al 1458. A questo proposito, è fuorviante la

dicitura “della seconda metà del XV sec.”: in effetti il Messina credeva, almeno in *Sonetti*, che il codice fosse stato allestito per Lorenzo il Magnifico⁽⁶⁾, che ne entrò invece in possesso in un secondo tempo. Su datazione, dati esterni e contenuto di questo codice (e per una bibliografia aggiornata) vedi ZACCARELLO 1996.

7.

L5 LXXXIX Inf. 44

Il cod. appare anteriore alla “metà del sec. XV” (M. p. 205): sia l’impaginazione talvolta su due colonne, con margini sempre ristretti e rozzi fregi marginali, sia la grafia, una mercantesca “di tipo corsivo” (secondo la definizione di ORLANDELLI 1959) rimandano alla prima metà del secolo; pur restando difficile spingersi oltre, un’attribuzione della sezione principale del codice al primo quarto del secolo trova supporto nella tipologia delle filigrane: il tipo *lettre R*, non identificato, è molto vicino a BRIQUET 8933 (Lucca, 1405) e 8944 (Lucca, 1389), e ancor più a MOSIN-TRALIC 5553 (1391); l’altro tipo *lettre R* ha strette analogie con BRIQUET 8924 (Arezzo, 1358) e 8925 (Lucca, 1372-’73) e ZONGHI 917 (1388) e 925 (1410).

Sul piano del contenuto, il codice interessa per una sezione di rime aggiunta posteriormente, come si evince non tanto dal son. *Molti poeti àn già descritto Amore* (c. 169v) che figura in FD ma è dell’Orcagna, quanto dal “Sonetto dello Schambrilla” *Or piangha Marte nella sua Tesalglia* (c. 165r), che è scritto in morte del Burchiello (lo annota in margine anche una nota settecentesca), ed è dunque *post* 1449.

Il cod. possiede altri due testi consueti per le sillogi burchiellesche: a c. 162r, il son. caud. *Excelso re, o Cesare novello* (presente anche in RO, “Per il trionfo del re Alfonso”) e a c. 170r, il son. caud. *Chi non può quel che vuol, quel che può voglia* (presente anche in Fn1).

10.

L6 Xc sup. 103.

La datazione, che il M. inferisce dalla nota di c. 92v (“Queste sono le pasque di Resurreso in che di *tornavano* dall’anno 1433 insino all’anno 1460”: si noti l’imperfetto), è da rivedere in maniera vistosa. Alla c. 91v si legge “Nota che avendo p(er)duta la lett(er)a che chorre *quest’anno* 1482 p(ar)ti al millesimo senza migliaia o cientina’ *etc.*”; credo che tutte queste

⁽⁶⁾ MESSINA, *Sonetti*, pp. 24-5: “Lorenzo il Magnifico li vuole [i sonetti] raccolti tutti in un elegante manoscritto, che già nel 1480 si trova conservato nella sua libreria” e, in nota, “Il ms. è da identificarsi nel Laur. Pl. XL, cod. 48, del secondo ’400”.

tabelle (cfr. la “reghola a mostrare siccome si truova la luna nuova d’ogni tempo”, riferita al 1461) derivino dall’antigrafo e rivestano comunque carattere esemplificativo (e dunque poco probante) in vista dell’applicazione del criterio all’anno corrente. Per la nota di c. 91v, sarebbe difficile pensare ad una giunta: il codice è molto compatto nell’esecuzione, pur lunga, e quella nota è essenziale per l’utilizzo della tabella che segue.

Come nota BERTOLINI 1982-88: I, p. 676, n. 26, la mano di Bastiano di Filippo Guidetti è la seconda del codice, non la prima come sostiene MESSINA 1978, p. 207; per queste note, cfr. TANTURLI 1976: p. 628, n. 9. A proposito della prima, si può però aggiungere che essa si identifica con quella dell’estensore unico del Magl. VII 118 (il nostro Mg1), che in questo codice di aspetto più dimesso adotta un *ductus* più corsiveggiante e un allineamento più approssimativo.

BIBL.- L’ampia scheda di BERTOLINI 1982-88: I, pp. 676-84, illustra il contenuto del ms., fornendo fra l’altro la tavola dei sonetti della sezione burchiellesca (cc. 117r-172v); cfr. anche la rec. di G. MANTOVANI al *Censimento* della Bertolini, “Scriptorium”, XXXIX (1985), pp. 118-9. Il codice è inoltre preso in esame da BALDUINO 1976; brevi cenni in LANZA, *Lirici*; PASQUINI 1964; MAZZOTTA 1976; ORVIETO 1976; CIOCIOLA 1985.

11.

La Ashburnham 542.

Il codice, redatto in una mercantesca fortemente corsiva, sembra di pertinenza pisana, come dimostrano le caratteristiche grafie *sensa, terso, stanse*, e anche *nosse* (‘nozze’), *prodesse*, uniti a tratti genericamente occidentali come *vicaro, calendaro, altore* (‘autore’), sebbene quest’ultimo tipo, reattivo alla velarizzazione occidentale, entri precocemente anche nel fiorentino (MANNI 1979, p. 123).

Per il contenuto, si segnalano anche alcuni sonetti ‘aggregati’: a c. 173r, *Amicho alchun<o> non è c’altrui soccborra* (in Mg11 con la rubrica “Uno che era alle Stinche”; presente anche in R1, Ag, T1 e nella stampa RO); a 187r, *Prima ch’io vogli ronpere o spezarmi* (presente anche in Mg11, attribuito a “Antonio Pucci il buffone”, La, Mg9, Ag, T1). Quest’ultimo figura in La con attribuzione a Dante.

BIBL. - E. AGOSTINELLI 1985-’86; PANTANI 1989; TROLLI 1982.

13.

La2 Ashburnham 1543

Nella grafia della mano fondamentale, una corsiva del tipo dell’italica, alcune caratteristiche fanno pensare ad una mano straniera, o di un’area esposta ad influssi gallici, che potrebbe essere l’Italia nord-occidentale.

Non si vede da quali elementi, al di là di una patina genericamente padana, il M. induca che il codice sia di mano veneta. Il copista, Giovanni de' Parvoli, che si sottoscrive a c. 63r, è chiaramente un professionista e potrebbe per congruenza cronologica identificarsi con il "Iohannes de Parvulis lector ecclesiae augustanae" che figura in due dei *Colophons* (nn. 10881-2). Dalla nota, riprodotta di séguito, risulta anche la data: "Ioannes de Parvulis me scripsit idib(us) Septembris MCCCCLX anno Jesu (Christ)i do(min)i n(ost)ri Indic(tione) VIIJ^a die v(er)o Saturni. Inve(n)tor si dederis preter p(re)ciu(m) amicus eris".

Il codice contiene, non accorpati, sette sonetti della *vulgata* FD (nell'ordine: XCIV e XCV a c.63v; CLI a c. 74v; CLXXXIII, LXX, XVII e LXXI alle cc. 83r-84r); altri due, stravaganti, sono qui attribuiti a Burchiello: *Zonziendo a presso el mar di Lyzabach* (c. 75r) e *Mira, to' toglì, insieme si giuchava* (non caudato, o forse mutilo perché sull'ultima carta del codice, 90v).

BIBLIOTECA MARUCELLIANA

14.

Mr C 265

Oltre ai quattro sonetti burchielleschi elencati da MESSINA 1978, p. 211, c'è un'altro testo della *vulgata*, il CLXXX *Dice Bernardo a Cristo: E' c'è arrivato*, che qui compare a c. 152v con *incipit* notevolmente diverso: "San B(er)nardo a (Christ)o à adimandato".

BIBLIOTECA MORENIANA

15.

Mf Frullani 30

Di questo codice composito, ci interessa solo la carta pergamenea originariamente sciolta (ora 10r) che contiene il son. *Fratel se tu vedessi questa giente* (=FD CLXIX), con a fianco la didascalia "Burchiello" (non "Burchilli" come riporta Messina, p. 212). La mano che verga il sonetto si dovrebbe identificare con quella di Giovanni de' Pigli, copista di Fn1.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

16.

Fn II III 225 (acq. Follini; prov. Bini de Bartolis)

La scrittura, più che rientrare nella definizione di "umanistica corsiva" (M. p. 212), sembra rispecchiare l'ibridismo delle semigotiche del secondo

Quattrocento. Riguardo alla sezione burchiellesca, è da notare che il son. *Ficchami una pennuza in un baccello* (=FD LXXVII) è ripetuto, a c. 60r e 66v, con varianti solo grafiche. A c. 70v, è duplicata anche la prima quartina del son. *Muove dal cielo un novello augelletto* (=FD CLXVI), in cui compaiono varianti anche testuali (ad es., v. 3: *notando / rotando*).

17.

Fn1 II IV 250 (già Magl. VII 1009; prov. Strozzi in f. 639)

Per la datazione, segnalo come *terminus post quem* la rubrica del son. *I merchatanti della mia Fiorenza* (c. 194r): "Sonetto si dicie av(er)e fatto un battilana co(n)tro a' ma[ll] paghamenti fa(n)no oggi i merchatanti delle loro manufature 1457". Questa importante silloge di rime, dal profilo ambiziosamente ampio, che si estende da Ventura Monachi allo stesso Giovanni de' Pigli copista del codice, presenta in principio una "Tavola di chanzone, madriali, sonetti, ballate froto[le] di più p(er)sone": si tratta di un indice di moderna concezione, alfabetico per *incipit* e soprattutto unitario per l'intero volume, in un'epoca (siamo nel terzo quarto del XV secolo) che non aveva ancora visto questo genere di strumenti affermarsi nella stampa. Nel volume conservano una certa autonomia le varie sezioni, compatte e di cospicue dimensioni (oltre a quella burchiellesca, cc. 159r-197r, si segnala il vero e proprio 'libro' di Francesco d'Altobianco degli Alberti, cc.1r-40v), all'interno delle quali vige una rigida (specie in confronto all'uso coevo) gerarchia di generi. Tale soluzione rende questa antologia di servizio, redatta da un copista poeta in mercantesca corrente, senza alcuna preoccupazione estetica, paragonabile al coevo Ricc. 1103, altra silloge innovativa, dove questa preoccupazione funzionale si accompagna però ad un allestimento elegante e ad un notevole sforzo di applicazione libraria della mercantesca.

31.

Mg10 Magliabechiano VII 1298 (Prov. Med. Palat. 413).

La mercantesca in cui è redatto il codice permette di restringere la collocazione del codice agli ultimi anni del secolo XV. Per una descrizione dettagliata e la relativa bibliografia, una scheda esauriente è ora in SCARLINO ROLIH 1985, p. 14.

Trattandosi di silloge troppo breve perché il vaglio delle sequenze possa essere significativo, fornisco di séguito la tavola della sezione burchiellesca (cc. 90v-94r): CLXIX, *La santa cita che vixè puxilla* ("Bu(rchiello)"), LXXVII, CLXXXVIII, XVI, CCXX, XCIX, CLXX, VII, *Pian di Mugnone et suon di campanelle* ("So(netto) Bur(chiello)"), probabilmente associato al precedente per la presenza di *suon* nell'*incipit*,

CLXXXIII, CLXXXII, XLVIII, IX (i vv. 9-17 sono i corrispondenti di X, per scambio o salto), XXV, CXC, CCVII. Il CLXIX compare come "Sonecto facto pel Bur(chiello) qu(an)do il re d'Arag(ona) se n'andò che passò p(er) Roma mandato a uno suo amicho a Siena".

35.

Nc Conventi Soppressi B 7 2889 (Prov. Badia Fiorentina).

La corsiva mista diritta di base mercantesca in cui è redatto il codice induce a collocarlo nell'ultimo quarto del Quattrocento. Se ne può leggere una breve descrizione anche in I. MAIER, *Les Manuscrits d'Ange Politien*, Genève, 1965: p. 137. Analogamente al n. 31, questa breve testimonianza non sarà presa in considerazione in sede di comparazione delle sillogi: fornisco di séguito la tavola della sezione burchiellesca (cc. 97r-108v): LXXXIV, LXXXVII, LXXI, X, XXXI, XXXVI, LI, LXV, LXVI, LXXXI, CIV, CXLV.

BIBLIOTECA RICCARDIANA

36.

R 1103 (già O II 10).

La collocazione del codice nella "prima metà del sec. XV" (Messina, p. 227) può essere ulteriormente ristretta: l'esame paleografico depone per il secondo quarto del secolo, con alcune particolarità (come alcune aste 'a frusta') che rimandano all'ambiente cancelleresco. Si è accennato alla cura nell'allestimento (rubricata alternativamente in rosso e blu ogni iniziale di strofa), decisamente insolita per un codice in mercantesca diritta, che mostra però chiari influssi umanistici specie nella *mise-en-page* (rigatura a secco solo verticale, margini lasciati ampi). Una certa cura è riservata anche alle rubriche attributive, pressoché sistematiche, di mano del copista.

A c. 159r il son. citato da Messina (p. 227) come "P(er) chagion che llo inperio no(n) passasse" (=FD XLVI: *Temendo che lo 'mperio non passasse*) legge in realtà "ch'allo", e non è adesposto anepigrafo, ma ha la didascalia "sonetto del Burchiello".

37.

R1 1109 (Prov. Doni 101).

La distribuzione delle mani, pressoché coeve, la principale delle quali scrive una corsiva mista di base italica riferibile al terzo quarto del XV secolo, mi appare più semplice di quella proposta dal Messina, che ravvisa sei mani quattrocentesche (cc. 2r-139r), più giunte di un'altra mano del

XV sec. e di una primocinquecentesca che completano il codice (cc. 139r-151v). A me sembra che dopo la mano α (cc. 2r-75v), si alternino due sole altre mani: β (cc. 76r-87v); γ (88r-99r); β (99v-105r); γ (105r-131r); e ancora β (131v-139r), ferme restando le giunte allotrie da c. 139r a fine.

38.

R2 1154.

Mi sembra da respingere l'ipotesi, avanzata in MORPURGO *Ricc.*, p. 177, e accolta in DE ROBERTIS 1960-70 (p. 206) e in MESSINA 1978 (p. 229), che il codice sia il secondo tomo di una più ampia raccolta (la cartulazione antica corre da 180 a 345). Infatti, anche l'indice è frammentario, e non rispetta né l'inizio effettivo delle rime, né la cartulazione antica in alto a destra (che rispecchia probabilmente uno stato già mutilo). Un'ipotesi che può spiegare una situazione di questo tipo è che il manoscritto, originariamente solidale, sia stato per un qualche motivo estrinseco ai suoi propositi (un pegno, un'eredità) diviso; in quel momento, anche l'indice sarebbe stato diviso, ma senza (e sarebbe forse stato impossibile) che la seconda parte di testo e la seconda parte di indice (che, legati insieme, costituiscono l'attuale R2) si corrispondessero perfettamente. La pertinenza settentrionale di R2, caratterizzato dalle insegne dei Visconti-Sforza, è confermata anche sul piano linguistico da tratti di *koinè*: grafia *x* per *s* sonora, con o senza supporto etimologico (*exorava*; *Vinexia*); assibilazioni (*rasone*); sempre *el* per l'articolo maschile e *sum* per 'sono'; *miser(e)* è forma esclusiva.

40.

R4 2254 (già O III 1).

È essenziale precisare che il codice è composito: il primo codice, cc. 1-128 della cartulazione meccanica, è quello che interessa per le cc. 126v-128r ove è trascritta integralmente la tenzone fra Burchiello e Rosello Roselli; ad esso è legato un frammento allotrio (cc. 129-136), seppure cronologicamente congruente; per il primo si può inferire una datazione, supportata dal riconoscimento della filigrana (*fleur*, n. 6650: a. 1442-7), per il secondo si dispone solo di raffronti in BRIQUET: *tour*, nn. 15908 (a. 1449) o 15909 (1452).

Le filigrane suggeriscono una datazione decisamente alta rispetto alle sillogi maggiori, tutte allestite dopo la morte di Burchiello (1449): il dato è congruente con l'ipotesi che il codice rappresenti un relitto di una prima circolazione frammentaria di singoli nuclei legati da strette analogie d'occasione o, come qui, di corrispondenza. Rispetto all'ordinamento vulgato riprodotto nell'edizione critica, da cui si riprende la numerazione, R4 ha:

CIX (R), CX (B), CXI (R), CXX (R), CXII (B), CXXI (B), CXVI (B), CXIX (B), CXVII (B), CXXII (B), CXVIII (B), CXXIII (B), CXV (B), CXIII (Anselmo Calderoni a petizione di R), CXIV (B). A c. 128r, l'ultimo sonetto dei 15 della tenzone è completo, e non mancante dei vv. 10-17, come risulterebbe da MESSINA 1978, p. 230.

GENOVA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

44.

Gu F I 12 (prov. Gaslini 19)

Una accurata descrizione e la tavola sono adesso in CARTAREGIA 1991. In questo catalogo il ms. è assegnato al sec. XV *exeunte*-XVI *ineunte*, laddove Messina, che in questo aveva l'appoggio di CUTOLO 1942, p. 220, lo assegna senz'altro al XV secolo.

MILANO

BIBLIOTECA AMBROSIANA

Am C 35 Sup.

Classico esempio di libro di conti convertito in libro di rime (cfr. "Qui appresso saranno scritte le merchatantie e l'altre chose le quali anno a ppaghare ghabella all'entrata della città di Firenze e del chontado", c. 70r); nonostante l'intestazione ("inchominciano sonetti diciotto del Burchiello", c. 9r), i sonetti, distinti da numeri ordinali romani, sono 30 in corpo di silloge (cc. 9r-16v), più un'altra piccola serie (ancora con numeri romani nelle rubriche, da 31 a 37) alle cc. 18v-20v. Del tutto isolato il son. LXXX *Sozze tromberte, giovine sfacciate*, a c. 55v.

BIBLIOTECA TRIVULZIANA

T Cod. 975

Un'accurata descrizione è in SANTORO 1965, n. 367 (p. 240).

T1 Cod. 976

Un'accurata descrizione è in SANTORO 1958, n. 88 (p. 84) e SANTORO 1965, n. 368 (p. 240).

OXFORD
BODLEIAN LIBRARY

Ox Additional A 12

Il dorso è stato rifatto e non reca più il tassello “Petrarca” (MESSINA, p. 241), ma solo la segnatura. Sul piano del contenuto, il codice riporta un solo sonetto della *vulgata* quattrocentesca, a c. 49r (*Sonetti del Burchiello*, XVII); conviene riportarlo per intero, anche le cospicue varianti ai vv. 12-13; si tratta probabilmente di un tentato rimaneggiamento conseguente alla caduta nel modello del verso mediano (13), mentre il testo critico della terzina integra è: “Volo principe sacerdote armigere, | sufficit mihi quamvis diligentes | vos omnes qui vultis mihi intelligere”.

Que(m) queritis vel ⁽⁷⁾ vellere in toto	1
festinaverunt viri Salamon,	
e videbitu(r) Pluto et Antheon	
cu(m) magna sotietate sine moto.	
Et clamav(er)unt omnes ‘poto, poto’	5
in ingressus filii Agameno(n),	
secu(n)dum ordo fecit Ansalon	
sibi Lachesis Antropos v(el) Cloto.	
Itaq(ue) nom(en) Cesaris potentis,	9
queror vessillum quo(mod)o int(er)ficere	
d(e) oculi oculor(um) videntes.	
Vos p(r)incipes sace(r)doti intellige(r)e	12
Non sum(m)es vultus mihi negligere.	
Ego volo dicere	14
che ’ lucci e ’ ba(r)bagian(n)i e le ma(r)meggie	
vo(r)rebbon ongni(n)di far nuove leggie.	

PERUGIA
BIBLIOTECA COMUNALE AUGUSTA

57.

Pe C 43

Questo codice riporta a c. 77v (col. *d*) il son. *L'alma che Giove scelse fra ' mortali* (=FD XLI) privo del v. 11 e con un complesso di varianti, che, al di là della copia, rimandano ad una rielaborazione, se non ad un

(7) “Vel” è aggiunto nell’interlinea superiore.

vero e proprio rifacimento. Lo riporto integralmente:

L'alma che Iove solse fra ' moltali	1
per sochorere Diana nel dixerto	
è fà luze honde tte rende meritto	
de' ttui punzenti e amoruxi strali.	
Non desiatte de siguire soe ali	5
per che forttun' à zìa nel mondo hosterto [sic]	
la st[r]ada e 'l vero chamino che mostra aperto	
gli stremi sarti miseri infernali.	
Arda la fiamma de la zelsa Rotta	9
ttanto che 'l pizolo balo se disolia	
da la chattena donde se solse Iuda;	
e che aperse il nido e che sia che si dolia	12
vedendo la mia dona pianzer nuda.	
Zovando uno hovo suda	14
tuole quella aqua e freghattela ai ochy	
e vederai saltare Mili ranochy.	

Questo testo fornisce inoltre una buona esemplificazione della spessa patina veneta nella quale ci è trasmesso il testo: oltre ai consueti fenomeni di scempiamento ed assibilazione, si notano il conguaglio nell'articolo determinativo in *ai ochy* (v. 15); la forma tronca del participio *è fà* ('è fatta') al v. 3; il dittongo di *tuole* (v. 15) permette inoltre di restringere il campo a una zona di terraferma.

58.

PeI1 20 (già 627, cioè cl. V 10).

Il son. *Achi con Bachi e Cachi di brigata* (=FD CCXXIII) figura sulla carta numerata 106 (al *recto*), ma è da intendersi 108r, in base alle cc. precedenti. Il sonetto è trascritto da una mano del sec. XVII.

CITTÀ DEL VATICANO

BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

Vb1 Barberiniano lat. 3936

Occorre sottolineare la pertinenza mediana, probabilmente romana, del codice; la garantiscono tratti come *nce / nci* per *ci* (*nulla nce mancha*, 28v; *poi che nci fui*, 31v), il dittongo metafonetico (*puosto*, 28r; *vuolo*, 31v), l'assibilazione in *bascia*, *bascio* (26v) per 'basso/-a', la geminata in *caggione*, *caggion* (27r) e l'ipercorrettismo *schalso* : *balso*, 28r. Meno marcata la metafonesi in *pisci*, 27r.

Vc Capponi 248

Per il contenuto, segnalo che gli ultimi ventidue testi (cc. 69r-76r) sono duplicati dalle cc. 11r-18v: in ambedue i casi si tratta di un intero fascicolo, e l'equivoco può essere stato ingenerato dal camuffamento dell'*incipit* del sonetto d'apertura, che figura come *I' credo che lla fortuna per sollaço* la prima volta e come *Egl'è da credere che la natura per sollaço* la seconda. Per il resto, la lezione delle due copie non differisce in maniera sostanziale; il tutto costituisce una prova che anche l'antigrafo di Vc era costituito da fascicoli sciolti, che venivano frettolosamente identificati in base all'*incipit* del primo testo che contenevano.

Vo Ottoboniano 2151

Di questo codice si può stabilire che le rubriche vi sono state aggiunte dopo la copia dei testi, seppure dalla stessa mano: a c. 47r, infatti, nel primo verso del son. *Mariotto, io squadro pur questa tuo gioia* il *pur* è aggiunto sopra il rigo, e la rubrica s'interrompe in corrispondenza della parola aggiunta ("S. mandato dal Bur ... chiello a Mariotto Davanzati").

Vr Rossiano 985

Il testo, autorevole sul piano sostanziale, presenta una patina linguistica ove affiorano vari tratti della *koinè* padana: forme non anafonetiche come *Lengue* (96v); metaforesi in *ligi* ('lèggi', 96r), *quigli* 'quelli' (135v), *nui* (84r); ipercorrettismi come *fiocche* 'fioche' (98r), *sonno* 'sono' (99v), *noglia* (130r) e *Gaglio* 'Gaio' (96v); le affricate in *ghiazole* (84r), *panze*, *canavazzi* 'canovacci' (94v), estese alle serie rimiche (*azza* : *cazza* : *cofazza*, 95v-96r); l'assibilazione in *esse* 'esce' (84r) e *stasone* (130r); perssoché esclusive le forme *como* e *cu(m)*, quest'ultima generalmente abbreviata; fra i numerali, segnalo un'occorrenza di *doe* riferito a sostantivo femminile (c. 84v), mentre più diffuso è *tri* (87v); *miser* sostituisce spesso *messer* (100v).

VENEZIA

BIBLIOTECA NAZIONALE MARCIANA

82.

Mrc Ital. IX 34 (7553; già Nani 154).

Il codice è oggetto di una nota di Jacopo MORELLI, ne *I codici manoscritti volgari della libreria Naniiana*, Venezia, nella stamperia d'Antonio Zatta, 1776. La riporto integralmente, salvo l'intestazione e l'elenco dei 14 sonetti che il M. trova mancanti dalla pseudo-londinese del 1757: "Sono qui i Sonetti del Burchiello in maggior copia, che nell'ultima edizione del 1757, in cui v'è la data di Londra; e talvolta la lezione è sì varia fra il manoscritto e la stampa, ch'è rilevante cosa il farne osservazione".

2. AGGIUNTE

BOLOGNA

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

2a.

Bu11754

Si tratta di uno zibaldone di mano di Ulpiano Zani. Contiene una sezione burchiellesca (cc. 129r-138r), preceduta dal son. *Bem che mie bandiere siem per terra*, identico nell'*incipit* (ma in gran parte rifatto) a FD 215.

BIBL. - B. BENTIVOGLI, "Studi e problemi di critica testuale", XVII (1969), p. 13.

FIRENZE

BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA

10a.

L7 Plut. XLIII 8

Descrizione e tavola sommaria in BANDINI *Cat.*, V, col. 1255. Contiene, a c. 70v, il sonetto, adespoto ma tra i certi del B., *Fior di borrana se vo' dire in rima* (=FD 119).

13a.

Lr Rediano 184

Cart., sec. XV metà, fascicoli di formato disuguale: mm 287-90x190-215), cc. I + 211 + I. Esime da una ulteriore descrizione di questo noto codice il recente contributo di JACOBONI CIONI 1980. Contiene, a c. 195v, il son. *Sarà pietà in Silla Mario e Nerone* (V, pp. 197-8).

13b.

Lcs Laur. Conv. Soppr. (SS. Annunziata) 122

Questa nota silloge della prima metà del Quattrocento riporta alcuni sonetti che, benché verosimilmente spuri, sono inclusi nella *vulgata* di riferimento FD: CCXXII *Achi con Bachi et Chachi, di brigata* (a c. 99r, attribuito a Bartolomeo da Lucca); CLXXX *Dice Bernardo a Cristo; E' c'è arrivato* (adespoto a c. 116v, preceduto dalla proposta *Santo Bernardo Cristo ha domandato*, attribuita, come in vari altri codici, a Niccolò Cieco; a questi è attribuito anche il primo nel cod. C VI 23 della Bibl. Comunale

di Siena⁽⁸⁾; il trittico dei nasi (109-111), adespoto alle cc. 124r-125r ma attribuito allo stesso Bartolomeo da Lucca dal cod. 59 della Biblioteca del Seminario di Padova (ICB, nn. 160, 336 e 295 rispettivamente). Per il resto, il codice, che riunisce un'ampia silloge di poeti trecenteschi, rimane estraneo alla diffusione del *corpus* burchiellesco. Descrizione e bibliografia sommaria in DE ROBERTIS 1960-70, n. 240.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

16a.

F_n0 II IV 126

Contiene, a c. 5r, il son. *Veloce in alto mar solcar vedemo* (=FD 176), "a Mariotto Davanzati per la morte del B.", e la relativa risposta di Mariotto, *Piangete occhi mie lassi perché temo*.

26a.

Mg13 Magl. VII 1041

Cart., sec. XV. Mancano descrizione e tavola (MAZZATINTI *BNCF* arriva solo al n. 1000 della classe VII e SCARLINO *ROLIH* 1985 comincia dal 1200). A c. 19r, adespoto anepigrafo, contiene il son. *Io ho un mio culo sì acundizionato*, rielaborazione di FD CLXXXIX: *Io ho il mie chulo sì avezo et costumato*.

33a.

Pal Palatino 200

Cart., sec. XV (seconda metà), mm 294x215, legatura moderna in pelle con impressioni oro e il titolo *Miscellanea. Geta e Birria. Dati, La Sfera. Prose*. Cc. 116 numerate modernamente a lapis 1-117 (è saltato il n. 43); una mano anteriore ha eseguito a penna una cartolazione di 5 in 5 carte, non regolare. In basso sono talora visibili resti dell'originale segnatura dei fascicoli, in rosso.

Contiene: a c. 45ra, il son. caud. *El m' à sì 'nfracidato Cino e Bartoro* (=MESSINA, *Sonetti*, 4, con l'incipit *Sì forte m'ha impaurito Cino e Bartolo*, dato come del B. da CINQUINI 1907: pp. 18-9; l'attribuzione al B., del solo Reg1, è messa in dubbio dallo stesso Messina, a pag. 71); a c. 45r(b), il son. 'aggregato' *Sempre si disse che un fa male a cento* (PASQUINI 1964: p. 497 lo assegna dubitativamente ad Antonio Pucci, sulla base della rubrica

⁽⁸⁾ Nel Senese si trova anche un'ulteriore risposta: *Amico mio, per non esser dannato*, forse dovuta allo stesso copista. Cfr. *Indice delle carte di Pietro Bilancioni*, n. 276.

del Magl. IV 61); a c. 46r(a), l'altro 'aggregato' (è in Mrc2) *Mancando alla cichala che mangiare*, la cui assegnazione al Pucci è discussa (dato come suo da McKENZIE 1906: p. 244-5, è relegato fra le anonime da SAPEGNO 1952: p. 446, e da CORSI, *Rimatori*: p. 958, cui si rimanda per i termini della questione attributiva). Il ms. riporta a c. 45r(b) il son. di Niccolò Soldanieri *Posto m'ò 'n chuur di dir di ciò che avvenne*, che è edito come del B. in *Lirici del primo, secondo e terzo secolo cioè dal 1190 al 1500* [a cura di F. ZANOTTO], Venezia 1846 ("Parnaso italiano", X): p. 813.

BIBL. - Si rinvia all'ampia rassegna di DE ROBERTIS 1960-70, cui si deve adesso aggiungere BERTOLINI 1982-88: III, pp. 541-47.

BIBLIOTECA RICCARDIANA

37a.

R6 1114

Cart., sec. XV, mm 217x145, cc. I + 276. Quattro mani principali: α, cc. 1r-10r, 169r-205v; β, cc. 11r-166r; γ, cc. 207r-250r; δ, cc. 253r-276v. Contiene, a c. 202v, il son. di Betto Busini in morte del B. *Or piangi Marte nella tua Tesalia*, correttamente attribuito.

38a.

R8 1539

Cart., sec. XVI, mm 330x240, cc. 175. Una mano unica, di Filippo Sasseti, di cui figura autografa la *Vita di Francesco Ferrucci* (cc. 1r-51r). Contiene, a c. 131r, il son. 'aggregato' *Idario imperador savio e discreto*, adespoto anepigrafo. Il son., presente anche in Mrc2, dovrebbe costituire un rifacimento di FD LI: *Cesare imperador vagho (al. savio) et honesto*.

38b.

R9 1582

Cart., a. 1458 (c. 144v: "Questo lib(r)o è scritto p(er) Piero di s(er) Nicholò di s(er) verdiano, a chontemprazione di sé et di sua famigla [...] negli a(n)ni d(omi)ni Mccclxviiij"), mm 290x200, cc. I + 147 + I. Contiene, a c. 125r, il son. dell'Orcagna *Molti dottor ànno discritto Amore* (=FD CXCIII), adespoto anepigrafo.

38c.

R10 1591

Cart., sec. XV (c. 48r: "a di 6 di dice(m)bre 1474"), mm 235x170, cc. I + 223 + I. Contiene la *Buca di Monteferrato*, lo *Studio d'Atene* e il

Gagno dello Za (cc. 182r-217r), a c. 219v, il son. *Questi che andarono a studiare Athene* (=FD LXXXI), attribuito al Burchiello.

40a

R11 2262

Cart., sec. XV (circa 1452: a c. 27r, una nota che distingue fra fiorini vecchi e nuovi fa riferimento al 1452; è invece fittizia la data "1451" della *Profetia* di c. 34v), mm 260x190; cc. 35 + I (una guardia membr. antica), cartulate a macchina 1-36; legato in pergamena. Scrittura di una mano fondamentale, che BERTOLINI 1982-88: II, p. 932 identifica con il copista che trascrive la *Storia di Firenze* di Goro Dati nel Laur. XLI 26 e il primo esemplare della *Sfera* nel Pal. 342 della BNCf.

Contiene: a c. 31r, adespoto, il son. 'aggregato' *Prima ch'i' voglia ronpere o spezarmi*, pubblicato da CORSI, *Rimatori*: p. 931, con attribuzione dubitativa a Francesco di Simone Peruzzi (ma il nostro Mg11 lo dà come di "Antonio Pucci il buffone"; è comunque frequente nella tradizione burchiellesca: figura anche in Mg9, Ag e T1); a c. 31v, adespoto, il son. *Io vegho il mondo tutto i(n)ritrosito* (= V p. 294, pubblicato adespoto nelle *Poesie inedite di dugento autori dall'origine della lingua infino al secolo XVII*, raccolte e illustrate da F. TRUCCHI, Prato 1846: II, pp. 239-40): nei codici è di volta in volta assegnato a Antonio Pucci, Niccolò Cieco, Filippo Brunelleschi: quest'ultima paternità è esclusa da TANTURLI-DE ROBERTIS 1977: p. 29; per un profilo della questione, PASQUINI 1964: pp. 467-8).

40b.

R12 2725

Cart., composito dei secc. XV-XVIII, misure varie. Il codicetto che qui interessa, del primo Cinquecento, è costituito dalle cc. 80r-131v, ed è sicuramente acefalo (del primo sonetto sussistono solo i vv. 6-17: tuttavia, la perdita sembra limitata a una carta, dato che a c. 124v il son. attualmente [120] è numerato 122 dallo stesso estensore). si tratta di una raccolta di 138 (di 140)⁽⁹⁾ sonetti particolarmente interessante per il criterio di compilazione: i testi sono infatti ordinati alfabeticamente (non sopravvive un indice, ma questa singolare disposizione lo avrebbe reso superfluo). I sonetti sono tutti caudati e costituiscono nella quasi totalità

⁽⁹⁾ Ad essi si aggiungono un sonetto trascritto a piè delle cc. 82v-83r, ed un abbozzo poi ripudiato a c. 111v.

rifacimenti più o meno fedeli di testi burchielleschi, anche in forma di 'centone'. Per fare qualche esempio, il son. *Dieci fecte d'agresto in un mortito* (c. 168v) contamina i burchielleschi *Tre fecte di popone et due di seta* e *Un giuoco d'aliossi in un mortito* (rispettivamente FD XXXVIII e XIV); il distico iniziale del son. a c. 174v: "Giunse l'altr'ieri al porto della ghaza Una ghalera charicha di sogni" deriva manifestamente da FD I, 6-7: "che 'gli è venuto al porto de' Pilastrì Una ghalea charicha d'impiastrì"; l'attacco *Se lla scbarsella tua fosse digiuna* (c. 207v) è calcolato su FD L, 5-6: "Se lla chiudenda tua del mellonaio Havesse sghangherato l'uscioolino"; più diretto il richiamo incipitario nel son. *Date mibi de oleo vestrosso* (c. 169v) nei confronti di FD LXXIX, 1 (*Prestate nobis de oleo vestrosso*), ma già al v. 3 "el qual rispose: -Io rifiuto lo 'nvito" l'allusione si sposta a FD XIV, 4: "Et un babbion che rifiutò lo 'nvito". La raccolta è certo autografa: lo dimostrano le numerose correzioni estemporanee che punteggiano il testo, un abbozzo poi abbandonato, un sonetto aggiunto in calce dalla stessa mano (questi ultimi già ricordati in nota). Pare difficile immaginare una qualche diffusione al di fuori del codice di questi testi, che sono a tutt'oggi, a mia conoscenza, inediti). Come si vede, siamo di fronte ad un caso particolare di tradizione indiretta; pure, è sembrato opportuno inserire questo testimone sia perché costituisce un esempio singolare ma istruttivo di tradizione attiva (si potrebbe dire 'di maniera'), sia perché questo codicetto autografo è, per quanto mi consta, del tutto ignorato.

HOLKHAM HALL

LIBRARY OF THE EARL OF LEICESTER

44a.

HI Ms. 521

Per descrizione, tavola e bibliografia, si può rimandare alla tesi di laurea di G. QUARLERI, *Felice Feliciano e le sue antologie volgari*, discussa presso l'Università di Pavia nell'a. a. 1982-83 (relatore ch.ma prof. Antonia Tissoni Benvenuti). La mano fondamentale è appunto quella del Feliciano. Contiene, a c. 69v, il son. *Serà pietà in Scylla Mario e Nerone*, (V pp. 197-8), con la rubrica "Missiva domini F. de Malpigliis"; a c. 96r il son. *Io veggio il mondo tutto irretrosito* (V p. 186), adespoto e con la rubrica "Come le cose vanno a riverso"; a c. 96v il son. *Sì forte m'ha impaurito Cino e Bartolo*, che figura fra gli inediti pubblicati dal Messina (p. 54)⁽¹⁰⁾.

⁽¹⁰⁾ Per questa segnalazione, ringrazio congiuntamente Bruno Bentivogli ed Andrea Comboni.

MODENA
BIBLIOTECA ESTENSE

52a.

Me Ital. 1155 (=a.N.7.28)

Contiene, a c. 46r-v, il son. *Bench'ignorante cosa pur mi penso* (V p. 241), "Dominus Ricardus comes ad dominum Franciscum", e la "Responsio" *Conte Ricardo quanto più ripenso* (camuffata in V p. 153: *Messer Tortoso, quanto più ripenso*). I due testi figurano fra le *Rime disperse di Francesco Petrarca o a lui attribuite, per la prima volta raccolte a cura di Angelo Solerti*, Firenze, Sansoni, 1909 (pp. 108-9), ma non sono accolte dai successivi editori.

PISA
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

58a.

Pu 720 (già Roncioni 83)

Cart. (filigrana simile a Briquet, n. 11850: *monts*), sec. XV prima metà: a c. 5v la nota *deo gratias am(en) alli milli429 a dì 26 di abrili*; a c. 20r un calendario a ruota dell'anno 1424; a c. 46r un appunto di compravendite datato *29 di marzo 1429*. Il codice misura mm 105-10x146-8, e consta di cc. I + 62 (numerate anticamente) + II: nella cartulazione antica è ripetuto il n. 6 (seguito però da 8) e saltato il n. 15; sull'ultima guardia è incollata la c. 63 del codice, numerata però da mano recente. La mano fondamentale presenta un gran numero di tratti meridionali: metafonemi in *avivi, buschi, menuri, munti, pasturi*; mancanza di anafonesi in *infengie, vence*; spirantizzazione in *vocca*; forme ipercorrette come *ando, donda, sondo* (= 'anno', 'donna', 'sonno'), che reagiscono all'assimilazione di *nd*. Si tratta di un tipico codice d'uso, di ambiente forse notarile: in esso le due sezioni dedicate alle rime (cc. 33r-43r e 44r-59r, quest'ultima su fascicolo a sé) sono intercalate da memorie, metodi di calcolo, testi devozionali, ricette "contra honghi frebre". Contiene i seguenti sonetti 'aggregati': a c. 44r *Semp(re) se dice ch(e) uno fa male a cento*; a c. 58v *Cr(ist)ò abia l'anima de quelle p(er)sone* (lettere *u* ed *e* nella *Tavola* in appendice; ambedue attribuibili ad A. Pucci, come il contiguo *I frati menuri della povera vita*, c. 59r).

CITTA' DEL VATICANO
BIBLIOTECA APOSTOLICA VATICANA

79a.

Vr1 Rossiano 1117

Per una sommaria descrizione, si rimanda a COMBONI 1989, p. 24. Contiene, a c. 12v (si segue la numerazione antica), il son. *Io vidi sfavilar d[u]e luci sancte* (V p. 191), presente in RO come “per Lucretia Basille”; a c. 33r, il son. *Molti poeti han già discripto Amore* (=FD CXCIII); a c. 46r il son. *Serà pietà in Sylla Mario e Nerone* (V pp. 197-8), tutti adespoti anepigrafi. Per dare un'idea della portata delle varianti che presenta, di statuto prossimo al rifacimento, riporto FD CXCIII secondo la lezione del Rossiano, con a fianco le varianti di FD.

Vr1

Molti poeti han già discripto Amore
fanciullo ignudo e l'arco pharetrato
con una benda bianca di bugato
avolta agli occhi e l'ale di colore.
Cossi Homero et Ovidio maggiore
cossi Virgilio e gli altri hano mostrato:

et come lor han tutti quanti errato

mostrar lo 'ntende l'Argagna pintore
S'Amore è ciecco, come fa gl'inganni?
s'egli è ignudo, chi gli scalda il casso?
s'el porta l'arco, tiralo un fanciullo?
s'egli è sì giovan(n)e, ove son tanti anni?
se porta l'ale come sta sì basso?
Perch'io le lor ragion<e> tute anullo,
ch'Amore è un trastullo
che porta in ca[m]po fesso fava rossa
e cacia le medulle fuor de l'ossa.

FD

[coll'arco
[una peza
[et l'ali ha di
[Omero cossi Nason
[Virgilio et tucti gli
altri han ciò mostrato
[ma chome tucti quanti
habbino

[Sed egli è

[se porta
[sì tenero
[et s'egli à l'ali
[chosi le lor
[ma Amore
[campo nero la f.
[chava channamel<e>
delle dure ossa

Sempre dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, aggiungo infine che F. CARBONI, *Incipitario della lirica italiana dei secoli XV-XX*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1990, VII, p. 565, segnala la presenza di FD LXVI nel cod. Patetta 2438, c. 2v (n. 11877: *Non son tanti babbion nel Mantovano*); non ho potuto ancora vedere il codice.

B. CENSIMENTO DELLE STAMPE

[pp. 266-96]

1.

CA Venezia, Mattia Cristoforo Arnoldo, [1472]

A quanto mi consta, il primo a indicare come *editio princeps* dei *Sonetti* la stampa veneziana del 1472, che pure era nota ai compilatori del GW, n. 5744, è MARTINI 1934, p. 67. Per lungo tempo ancora la prima edizione viene indicata nella bolognese del 1475 (UR); cfr. MESSINA *Sonetti*, p. 25: “nel solo Quattrocento se ne contano [dei *Sonetti*] undici edizioni, la prima delle quali risale al 1475”, e la relativa rettifica di GORDON 1956, p. 121: “My researches would seem to indicate an *editio princeps*: Venezia, Arnaldo [sic], circa 1472”. In aggiunta ai sei indicati da MESSINA 1968, p. 267, trovo in GOFF 1964, p. 145 un altro esemplare di CA alla Harvard University Library, ove si trova anche una copia della rarissima UR (due soli ess. ne segnala Messina).

4.

FD Firenze, Francesco di Dino, 1481

Una dettagliata scheda dell'esemplare segnalato da MESSINA 1978, p. 269 alla Chatsworth Library (ma venne acquistato dalla British Library già nel 1958) è ora nel BMC, *Supplement*: pp. 45-6.

7.

SV Venezia, Antonio da Strà di Cremona, 1485.

Agli otto esemplari conosciuti che figurano in EDIT 16 (BNCF*; MI *Braid.**; MI *Triv.*; PD *Sem.*; BNMV; Londra BM; Vienna NB; Coll. Martini), bisogna aggiungere quello della Cantonale di Lugano (segnato Inc. Col. 15), come risulta da RAMELLI 1981, n. 60 (p. 46). Un esemplare compariva sul mercato nel 1915: *INCUNABULA TYPOGRAPHICA*, n. 403 (p. 157). Questa stampa è oggetto di un'ampia e dotta scheda in MARTINI 1934, p. 67.

BIBL. - GW 5744; BMC V 294; IGI 2239; MARTINI 1934, p. 97.

11.

LF “Esonetti del Burchiello”, *snt* [prob. Firenze, Bartolomeo de' Libri, c. 1495]

Ai “solo cinque esemplari conosciuti” (MESSINA, p. 275: BNCF; BNCF*;

MI *Triv.**; RM *Cors.*; Coll. De Marinis), si deve aggiungere quello presente all'Università di Liegi (segnato *XVe sec. C236*), schedato in POLAIN 1978, n. 4258 (p. 324). L'edizione è assegnata dal Polain "avant septembre 1495". COPINGER (n. 1375) assegna l'ed. al 1490, probabilmente confondendola con *BL*. *LF* è presente anche nel repertorio di REICHLING 1953 (H.4094): l'edizione vi è però attribuita ad un "Antonius Francisci, c. 1495". Sul piano testuale, l'edizione conta sei testi più di *BL*, come osserva MESSINA, p. 275; l'aggiunta comincia a c. i[1]r e comprende i sonn. *Egli è stato quest'anno sì gran secco; Gualfero lungo, silibargo ciasco; Andando fuor l'altra sera a sollazzo, L'asprezza delle sorbe mal mature; Lampane rotte e staphe sghangherate, Panni alla burchia (et) visi barbizechi*.

BIBL. - BMC VI 655; GOFF B. 1292.

16.

RV Venezia, Georgio de Rusconi, 1522

Una delle due copie possedute dalla Bodleian Library di Oxford reca la data "M.D.XXI. A dì / XVIII. de Marzo". Del Rusconi, il Catalogo Unico delle biblioteche statunitensi segnala un'edizione datata "Venetia, per georgio de Rusconi Milanese. Del. 1508. A dì 19 Octobrio" alla Yale University Library, segnato Hd7.5Zm (n. 0960041): la formula collazionale data dal catalogo (a-⁸k⁴) è diversa da quella (A-H⁸) registrata da MESSINA, p. 278 e riscontrata anche nell'esemplare con data 1521⁽¹⁾.

SUPPLEMENTO BIBLIOGRAFICO: MANOSCRITTI

a) Strumenti

Ashtburnham = *Catalogue of the manuscripts at Ashtburnham place. Part I, comprising a collection formed by Professor Libri*, London, Hodgson, s. d. [c. 1900].

BANDINI *Cat.* = Angelo Maria B., *Catalogus codicum manuscriptorum Bibliothecae Mediceae Laurentianae italicos scriptores exhibens*, Firenze, Ex tipis regis, 1778-1784 (5 voll.).

BANDINI *Suppl.* = Angelo Maria B., *Supplementum*, I, Firenze, Ex tipis regis, 1791.

BARBI, *Studi* = Michele B., *Studi sul canzoniere di Dante*, Firenze, Sansoni, 1915.

BARTOLI 1879-'83 = *I Manoscritti italiani della R. Biblioteca Nazionale di Firenze* descritti da una società di studiosi sotto la direzione del prof. Adolfo B., Firenze, Carnesecchi, 1879-1883 (3 voll.).

Capponi = *Catalogo della libreria Capponi o sia de' libri italiani del fu Marchese A. G. Capponi*, Roma, s. t., 1747 [Vc].

⁽¹⁾ Ringrazio l'amico Antonio Corsaro per questa segnalazione.

- Codd. Pal.* = *I codici palatini della R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di Luigi GENTILE, Roma, Ministero della Pubblica Istruzione [presso i principali librai], 1885-1890 (2 voll.): *Indice* al II a c. di E. ROSSI, Roma, Libreria dello Stato, 1940; vol. III a c. di Pier Luigi RAMBALDI ed Anna SAITTA REVIGNAS, Roma, Libreria dello Stato, 1950: *Indice* al III vol. a c. di A. S. REVIGNAS, *ibid.*, 1967.
- DE ROBERTIS 1960-70 = Domenico D. R., *Censimento dei manoscritti di rime di Dante*, "Studi danteschi", XXXVII (1960), pp. 141-273 [I]; XXXVIII (1961), pp. 167-276 [II]; XXXIX (1962), pp. 119-209 [III]; XL (1963), pp. 443-98 [IV]; XLI (1964), pp. 103-31 [V]; XLII (1965), pp. 419-74 [VI]; XLIII (1966), pp. 205-38 [VII]; XLIV (1967), pp. 269-78 [VIII]; XLV (1968), pp. 183-200 [IX]; XLVIII (1970), pp. 225-38 [X] [presenti Ba; Bu; L; L4; L5; La; Mf; Fn3; Mg8; Mg9; Mg12; Nc; R; R2; R3; Gv; Ge; Lu1; Ps; Prm; Pe1; Rn; V11; V13; Vb4; Mrc1].
- FANTONI-PINTAUDI 1991 = *I codici Asburnhamiani della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, vol. I*: Indici a c. di Anna Rita F. e Rosario P., Roma, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1991.
- IMBI = *Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia*, iniziati a cura di Giuseppe MAZZATINTI, proseguiti a cura di Albano SORBELLI, Forlì, Borlandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
- LAMI 1756 = Giovanni L., *Catalogus codicum manuscriptorum qui in Bibliotheca Riccardiana Florentiae adservantur*, Livorno, Santini & soci, 1756.
- MAZZATINTI BNCF = *Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* compilato da Giuseppe M., Forlì, Borlandini, 1900-1904 (3 voll.) [rist. Firenze, Olschki, 1989].
- MORPURGO *Ricc.* = Salomone M., *I manoscritti della R. Biblioteca Riccardiana di Firenze. I: Manoscritti italiani*, Roma, Ministero P. I., 1900.
- MORPURGO *Panc.* = *I manoscritti Panciatichiani della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, a cura di Salomone M., Paolo PAPA, Berta MARACCHI BIAGIARELLI, Firenze-Roma, Bencini, 1891; Roma, Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato, 1943-62 (5 voll.).
- MORPURGO 1929 = *Supplemento* [alle *Opere volgari a stampa*, indicate e descritte da F. ZAMBROINI] *con gli indici generali dei capoversi, dei manoscritti [...]*, a cura di Salomone M., Bologna, Zanichelli, 1929.
- PALERMO 1868 = *I manoscritti Palatini di Firenze* ordinati ed esposti da Francesco P., Firenze, Biblioteca Palatina, 1853-1868 (3 voll.).
- PAOLI 1887 = *I codici Asburnhamiani della R. Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze*, a c. di Cesare P., Roma, Ministero della Pubblica Istruzione, 1887.
- ROSTAGNO-LODI 1948 = *I codici Asburnhamiani della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*. Vol. I. Fasc. 6, a c. di Enrico R. e Teresa L., Roma, Libreria dello Stato, 1948.

b) Studi e menzioni ⁽¹²⁾

- AGOSTINELLI 1985-86 = Edvige A., *A catalogue of the manuscripts of Il Teseida*, "Studi sul Boccaccio", XV (1985-86), pp. 1-87 [La].
- ALTAMURA 1949 = Antonio A., *Il canzoniere di Sennuccio del Bene*, Napoli, Perrella, 1949: pp. 22, 36 [R].

- ANSEMI-PEZZAROSSA-AVELLINI 1980 = Gian Mario A.-Fulvio P.-Luisa A., *La "Memoria" dei mercatores. Tendenze ideologiche, ricordanze, artigianato in versi nella Firenze del Quattrocento*, Bologna, Patron, 1980 ("L'esperienza critica", 1) [L4].
- ATTI LORENZO = *La Toscana al tempo di Lorenzo il Magnifico*. Atti del convegno di Firenze-Pisa-Siena, Pisa, Pacini, 1996 (2 voll.).
- AVALLE 1953 = D'Arco Silvio A., *La tradizione manoscritta di Guido Guinizelli*, "Studi di filologia italiana", XI (1953), pp. 137-62 [R].
- BALDUINO 1974 = GIOVANNI BOCCACCIO, *Tutte le opere*, vol. III: *Ninfale fiesolano*, a cura di Armando B., Milano, Mondadori, 1974 ("I Classici Mondadori") [L6].
- BARBI 1920 = Michele B., *La questione di Lisetta*, "Studi danteschi", I (1920), poi in *Problemi di critica dantesca*. I serie (1893-1918); II serie (1920-37), Firenze, Sansoni, 1934-41 (2 voll.), da cui si cita: II, pp. 217-8 [R].
- BARBI 1923 = DANTE ALIGHIERI, *La vita nuova*, edizione critica per cura di Michele B., Firenze, Sansoni, 1923.
- BARBI 1927 = Michele B., *Una versione inedita della novella del Grasso legnaiuolo*, "Studi di filologia italiana", I (1927), pp. 133-44 [Pal].
- BARBI-PERNICONE 1943 = Michele B.-Vincenzo P., *Intorno all'attribuzione del sonetto "E non è legno" a Dante*, "Studi danteschi", XXVII (1943), pp. 63-93: p. 82 [R].
- BATTAGLIA RICCI 1982 = *Novelle italiane. Il Duecento. Il Trecento*, a cura di Lucia B. R., Milano, Garzanti, 1982 ("I grandi libri") [L5].
- BELLORINI 1892 = Egidio B., *Note sulle traduzioni italiane dell'Ars amatoria e dei Remedia Amoris di Ovidio anteriori al Rinascimento*, Bergamo, Cattaneo, 1892 [La2].
- BELLUCCI 1967 = Maestro Antonio Da Ferrara (Antonio Beccari), *Rime*, a c. di Laura B., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1967 [La2].
- BENTIVOGLI 1980 = Bruno B., *Sonetti misogini da codici quattrocenteschi*, in AA. VV., *Studi in onore di Raffaele Spongano*, Bologna, Boni, 1980, pp. 73-93 [Fn5].
- BENTIVOGLI 1987 = Bruno B., *Il manoscritto Silvestriano 289 dell'Accademia dei Concordi di Rovigo*, "Studi e problemi di critica testuale", XXXV (1987), pp. 28-90 [L; La2].
- BERTOLINI 1982-88 = Lucia B., *Censimento dei manoscritti della Sfera del Dati*, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", s. III, XII (1982); XV (1985); XVIII (1988) [L6; Pal; R4; R11].
- BILLANOVICH 1937 = Giuseppe B., *Per l'edizione critica delle canzonette di Leonardo Giustinian*, "Giornale storico della letteratura italiana", CX (1937), pp. 197-252 [L5; Mg9; Pal].
- BILLANOVICH 1939 = Giuseppe B., *Alla scoperta di Leonardo Giustinian*, "Annali della R. Scuola Normale Superiore di Pisa", N. S., VIII (1939), pp. 138-49 [L5].
- BILLANOVICH 1940 = Giuseppe B., rec. a Giovanni BOCCACCIO, *Le rime, l'Amorosa Visione, La Caccia di Diana*, a cura di Vittore BRANCA, "Giornale storico della letteratura italiana", CXVI (1940), pp. 134-54 [R2].
- BRAMBILLA AGENO 1974 = Franca B. A., *Per l'edizione dei sonetti di Matteo Franco e di Luigi Pulci*, in *Tra latino e volgare. Per Carlo Dionisotti*, Padova, Antenore, 1974 (2 voll.; "Medioevo e Umanesimo", 17-18): I, p. 183-210 [Mg; Mg1].
- BRANCA 1950 = Vittore B., *La prima diffusione del "Decameron"*, "Studi di filologia italiana", VIII (1950), pp. 77 e 135 [L4].
- BRANCA 1958 = Vittore B., *Tradizione delle opere di Giovanni Boccaccio. I. Un primo elenco di codici e tre studi*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1958 [Ba; L; L5; La; Fn1; R; R2].

- BRANCA 1989 = *Esopo toscano dei frati e dei mercanti trecenteschi*, a cura di Vittore B., Venezia, Marsilio Editori, 1989 ("Esperia. Collana di Classici italiani"): *Nota al testo*, pp. 46-62 [Mg11; R3].
- BRUSH 1899 = *The Isopo laurenziano*, edited with notes and an Introduction [...] by Murray Peabody B., Baltimore, June, 1898; Columbus, Lawrence Press, 1899² [Pal].
- CAPPELLI-FERRARI 1884 = *Rime edite e inedite di Antonio Cammelli detto il Pistoia*, a cura di Antonio C. e Severino F., Livorno, Vigo, 1884 [Lc].
- CARRAI 1985 = Stefano C., *Le muse dei Pulci*, Napoli, Guida, 1985.
- CARTAREGGIA 1991 = *I manoscritti "G. Gaslini" della Biblioteca Universitaria di Genova*, catalogo a c. di Oriana C., Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1991 [Gu].
- CAVEDON 1976 = Annarosa C., *La tradizione "veneta" delle "Rime stravaganti" del Petrarca*, "Studi petrarcheschi", VIII (1976), pp. 1-73 [L; R].
- CERUTI BURGIO 1972 = Anna C. B., *Una miscellanea di poesie cortigiane: il cod. Parmense 201*, Parma, Tecnografica, 1972 [Mg].
- CHIAPPINI-MASSOLI 1979 = *Manoscritti di materia ispanica di argomento letterario nelle biblioteche di Firenze (Fondo Magliabechiano della Biblioteca Nazionale: III spoglio)*, a cura di Gaetano C. e Marco M., in *Lavori ispanistici*, serie IV, Messina-Firenze, D'Anna, 1979 [Mg5].
- CHIARINI 1982 = *Novelle italiane. Il Quattrocento*, a cura di Giorgio C., Milano, Garzanti, 1982 ("I Grandi Libri") [R4].
- CINQUINI 1907 = Adolfo C., *Rime inedite del Quattrocento*, Roma, (Nozze Piccardi-Valli), 1907 [Re1].
- CINQUINI 1909-12 = Adolfo C., *Un'importante silloge di rimatori italiani dei secc. XIV e XV*, "Classici e Neolatini", V (1909), pp. 121-8, 222-44; VII (1911), pp. 373-86; VIII (1912), pp. 1-38, 121-52, 364-78 [Re1].
- COLOMB DE BATINES 1846 = Paul C. D. B., *Bibliografia Dantesca*, Prato, Tip. Aldina, 1846 (3 voll.): II, p. 66 [R1].
- COMBONI 1989 = Andrea C., *Dittico villanesco*, negli *Studi in onore di Ugo Vaglia*, Brescia, Geroldi, 1989, pp. 20-7 [Vr1].
- CONTINI 1960 = *Poeti del Duecento*, a cura di Gianfranco C., Milano, Ricciardi, 1960 (2 voll.); "La letteratura italiana. Storia e Testi", II) [R].
- CONTINI 1960a = Gianfranco C., *Esperienze di un antologista del Duecento poetico italiano*, in *Studi e problemi di critica testuale*. Atti del Convegno per il Centenario della Commissione per i testi di lingua (7-9 aprile 1960), Bologna, Commissione per i Testi di Lingua, 1960 ("Collezione di opere inedite e rare", 123), poi in *Id., Breviario di ecdotica*, Torino, Einaudi, 1986, da cui si cita: pp. 175-210 [R].
- CORSI 1952 = Fazio DEGLI UBERTI, *Il Dittamondo e le Rime*, a cura di Giuseppe C., Bari, Laterza, 1952.
- CORSI *Rimatori* = *Rimatori del Trecento*, a c. di Giuseppe C., Torino, U.T.E.T., 1969 [Fn1; R; Vb4; Re1].
- COSTA 1888-'89 = Emilio C., *Il codice Parmense 1081*, "Giornale storico della letteratura italiana", XII (1888), pp. 77-108; XIII (1888), pp. 70-100; XIV (1889), pp. 31-49 [Prm2].
- CUTOLO 1941-42 = Alessandro C., *La donazione "Gerolamo Gaslini"*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", XVI (1941-42), pp. 215-24 [Gu].
- DE BENEDETTI 1913 = Santorre D. B., *Il 'Sollazzo' e il 'Saporetto' con altre rime di*

- Simone Prudenziati di Orvieto, "Giornale storico della letteratura italiana", Suppl. XV (1913) [Mg5].
- DE BLASI 1980 = Nicola D. B., *Lessicografia infida e prospettive storico-linguistiche nel primo Ottocento*, "Studi di lessicografia italiana", II (1980), pp. 244-67 [L5].
- DE BLASI 1986 = *Libro de la destructione de Troya. Volgarizzamento napoletano trecentesco da Guido delle Colonne*. Ed. crit., commento, descrizione linguistica e glossario a cura di Nicola D. B.; presentazione di Francesco SABATINI e Francesco BRUNI, Roma, Bonacci, 1986 [L5].
- DEL BASSO 1986 = *Manoscritti in scrittura latina in Biblioteche friulane datati o databili*, a cura di Giovanni Maria D. B., Udine, Deputazione di storia patria per il Friuli, 1986, pp. 108-9 [Uo].
- DE ROBERTIS 1954-55 = Domenico D. R., *Un 'topos' della tradizione dei cantari e una lacuna dell'"Orlando" laurenziano*, "Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino", LXXXIX (1954-55), pp. 187-203 (poi in *Editi e rari*, Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 115-26, col titolo *Una toppa per l'"Orlando" laurenziano*); si cita dal volume: p. 125 [La].
- DE ROBERTIS 1967 = Domenico D. R., *Due altri testi della tradizione nenciale*, "Studi di filologia italiana", XXV (1967), pp. 109-53 (poi in *Editi e rari*, Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 148-73, da cui si cita) [Vg].
- DE ROBERTIS-DURO 1968 = *Novella del Grasso legnaiuolo nella redazione del codice Pal. 200*, a cura di Domenico D. R. e Aldo D., Firenze, Sansoni, 1968 [Pal].
- DE ROBERTIS 1984 = Domenico D. R., *A norma di stemma. Per il testo delle rime del Boccaccio*, "Studi di filologia italiana", XLII (1984), pp. 109-49 [L; Fn1; R; R2; Re1; Uo].
- FABRIS 1908-10 = Giovanni F., *Il codice udinese Ottelio di antiche rime volgari*, "Memorie storiche forogiuliesi", IV (1908), pp. 89-112; V (1909), pp. 33-74; VI (1910), pp. 51-62 (poi in vol.: Cividale nel Friuli, Stagni, 1911) [Uo].
- FERRARA 1950 = Mario F., *Il codice Venturi Ginori di rime antiche (Descrizione, notizie, indici dei capoversi e dei nomi)*, "La Bibliofilia", LII (1950), pp. 41-102 [Gv].
- FESTA 1908 = Giovan Battista F., *Bibliografia delle più antiche rime volgari italiane*, "Romanische Forschungen", XXV (1908), pp. 564-640q.
- FLAMINI 1891 = Francesco F., *La lirica toscana del Rinascimento anteriore ai tempi del Magnifico*, Pisa, Nistri, 1891, [Mg1; Mg5; R2].
- FLAMINI 1892 = Francesco F., *Un codice del Collegio di S. Carlo e le raccolte a penna di rime adespote*, "Il Propugnatore", N. S., V (1892), pp. 279-314 [Mrc].
- FLAMINI 1892a = Francesco F., *"Amori sacrum": sonetti d'un codice Morbio*, "Giornale storico della letteratura italiana", XIX (1892), pp. 199-202 [R2].
- FOLENA 1956 = Gianfranco F., *Testimonianze grafiche della gorgia toscana?*, "Studi di filologia italiana", XIV (1956), pp. 501-14 [Vg].
- FRATI 1884 = *La buca di Monferrato, lo Studio d'Atene e il Gagno. Poemetti satirici di Stefano di Tommaso Finiguerra*, editi e illustrati da Lodovico F., Bologna, Romagnoli, 1884 ("Scelta di curiosità letterarie inedite o rare", 203) [Mr; Fn1; Fn3].
- FRATI 1893 = Carlo e Lodovico F., *Indice delle carte di Pietro Bilancioni. Contributo alla bibliografia delle rime volgari de' primi tre secoli*, Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1893 [R].
- GORDON 1956 = Lewis Hall G., *Burchiello inedito*, "Italia", XXXIII (1956), pp. 121-39 (rec. a MESSINA, *Sonetti*).

- GORNI 1972 = Guglielmo G., *Nuove rime di Leon Battista Alberti*, "Studi di filologia italiana", XXX (1972), pp. 225-50 [fornisce la tavola di Mg6].
- GORNI 1975 = Leon Battista ALBERTI, *Rime e versioni poetiche*, ed. crit. a c. di Guglielmo G., Milano-Napoli, Ricciardi, 1975 [Fn1].
- GORNI 1976 = Guglielmo G., *Un canzoniere inedito di Mariotto Davanzati*, "Studi di filologia italiana", XXXIII (1976), pp. 189-219 [Fn3; Gel].
- GRAYSON 1957 = Cecil G., *Una Miscellanea volgare del sec. XV (Cod. Bodleiano Add. A. 12)*, "La Bibliofilia", LIX (1957), pp. 121-42 [Ox].
- GRAYSON 1966 = Leon Battista ALBERTI, *Opere volgari*, a cura di Cecil G., Bari, Laterza, 1966 (2 voll.) [Mg1].
- GUERRINI 1986 = Gemma G., *Il sistema di comunicazione di un "corpus" di manoscritti quattrocenteschi, I "Trionfi" del Petrarca*, "Scrittura e Civiltà", X (1986), pp. 121-98 [L].
- GUERRINI 1986a = Gemma G., *Per un'ipotesi di petrarchismo "popolare": "vulgo errante" e "Trionfi" del Petrarca*, "Accademie e Biblioteche d'Italia", n. s., LIV (1986), pp. 334-62 [L].
- JACOBONI 1957 = Elena J., *Le rime di Benedetto Accolti di Arezzo*, "Studi di filologia italiana", XV (1957), pp. 241-302 [Fn1; Fn3].
- JACOBONI CIONI 1980 = Elena J.C., *Un manoscritto di "Rime varie antiche" (Laurenziano Rediano 184)*, in *Studi in onore di Raffaele Spongano*, Bologna, Boni, 1980, pp. 111-64 [Lr].
- LANZA, 1971 = Antonio L., *Polemiche e berte letterarie nella Firenze del primo Rinascimento (1375-1449)*, Roma, Bulzoni, 1971, 1990².
- LANZA, *Lirici = Lirici toscani del Quattrocento*, a cura di Antonio L., Roma, Bulzoni, 1973 (2 voll.) [L; L3].
- LANZA 1990 = Cecco ANGIOLIERI, *Le rime*, a cura di Antonio L., Roma, Archivio Guido Izzi, 1990 [R; Gv; Pe].
- LERZ 1959 = Nadia L., *Il diario di Griso di Giovanni*, "Archivio storico italiano", CXVII (1959), pp. 247-78 [L5].
- LO NIGRO 1964 = Salvatore L. N., *Per il testo del "Novellino"*, "Giornale storico della letteratura italiana", CXLI (1964), pp. 51-102 [L4].
- MARDERSTEIG 1964 = Giovanni M., *Tre epigrammi di Gian Mario Filelfo a Felice Feliciano*, in AA. VV., *Classical, Mediaeval and Renaissance Studies in Honor of B. L. Ullmann*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1964 [Uo].
- MASAI 1975 = Francois M., rec. a DELCORNO 1972, "Scriptorium", XXIX (1975), p. 49 [Mg5].
- MASSERA 1906 = Cecco ANGIOLIERI, *Sonetti*, editi criticamente ed illustrati da Aldo Francesco M., Bologna, Zanichelli, 1906 [R].
- MASSERA 1914 = Giovanni BOCCACCIO, *Rime*, testo critico per cura di Aldo Francesco M., Bologna, Romagnoli-Dall'Acqua, 1914 [L; R; R2].
- MAZZONI 1893 = Guido M., *Spigolature da manoscritti*, "Atti e memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova", N. S., IX (1893), pp. 49-90 [Pso].
- MAZZOTTA 1974 = Niccolò TINUCCI, *Rime*, edizione critica a cura di Clemente M., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1974 [L; L5; R2].
- MAZZOTTA 1975 = Clemente M., recensione a LANZA 1971, "Studi e problemi di critica testuale", X (1975), pp. 222-37 [L6].
- MAZZOTTA 1976 = Clemente M., *Per un'edizione delle rime di Giovan Matteo d'Antonio Megli*, "Studi e problemi di critica testuale", XII (1976), pp. 50-66 [R6].

- McKENZIE 1931 = Antonio PUCCI, *Le Noie*, edited with an Introduction by Kenneth McK., Princeton, University Press, 1931 [Mg8; Pal]
- McKENZIE 1940 = Kenneth McK., *Antonio Pucci on old age*, "Speculum", XV (1940) [L; L4].
- McKENZIE 1950 = Kenneth McK., *Manuscripts of 'Le noie' by Antonio Pucci*, "Speculum", XXV (1950), pp. 160-71 [Mg8; Pal].
- MESSINA 1951 = Michele M., *Una raccolta di curiosità letterarie del tempo di Lorenzo il Magnifico. Il codice B. 7. 2889 del fondo Conventi (Badia Fiorentina) della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, "Aevum", XXV (1951), pp. 68-78 [Nc].
- MESSINA 1951a = Michele M., *Una nuova redazione della "Nencia da Barberino"*, "Italica", XXVIII (1951), pp. 147-80 [Nc].
- MESSINA 1952 = Michele M., *In margine all'edizione critica dei Sonetti del Burciello. Di due manoscritti sino ad oggi ignorati* [si tratta degli attuali Marciani Ital. IX 698 e 699, all'epoca proprietà di Aldo Olschki], "La Bibliofilia", LIV (1952), pp. 35-46 [Mrc1; Mrc2].
- MESSINA 1955 = Michele M., *Le rime di Francesco Accolti d'Arezzo, umanista e giureconsulto del sec. XV*, "Giornale storico della letteratura italiana", CXXXII (1955), pp. 173-233 [Fn1; Fn3; R2; R3; V1; Re1; Uo].
- MESSINA 1957 = Michele M., *Schede su manoscritti danteschi. Due sonetti isolati*, "Studi danteschi", XXXIV (1957), pp. 223-4 [Mrc1].
- MESSINA 1958 = Michele M., *Alcuni manoscritti sconosciuti delle rime di Lorenzo de' Medici*, "Studi di filologia italiana", XVI (1958), pp. 275-42 [Vb6].
- MESSINA 1958a = Michele M., *Un nuovo codice della 'Commedia' e tre di estratti*, "Studi danteschi", XXXV (1958), pp. 263-80 [Vb8].
- MINETTI 1991 = Francesco Filippo M., *Il "lume proclive" di fra' Gasperino Borso servita veneziano della seconda metà del '400*, "Studi di filologia italiana", XLIX (1991), pp. 87-122 [L].
- MORPURGO 1885 = Pieraccio TEDALDI, *Le rime*, a cura di Salomone M., Firenze, Libreria Dante [Tip. Ademollo], 1885: p. 8 [R].
- MORPURGO 1893 = Salomone M., *I codici Riccardiani della Divina Commedia*, "Bullettino della Società Dantesca Italiana", XIII-XIV (giugno 1893), pp. 19-142 [R1].
- MOSTRA 1956 = *Mostra di codici romanzi delle Biblioteche fiorentine* (VIII Congresso internazionale di Studi romanzi, Firenze, 3-8 aprile 1956), Firenze, Sansoni, 1957 [R].
- NARDUCCI 1874 = *I codici petrarcheschi delle Biblioteche Governative del Regno indicate per cura del Ministero dell'Istruzione Pubblica* [da Enrico N.], Roma, Tip. Romana, 1874 [Fn3].
- NONNI 1987 = Angelo GALLI, *Canzoniere*, edizione critica a cura di Giorgio N., Urbino, Accademia Raffaello, 1987 [R2; Uo].
- NOTAIO 1984 = *Il notaio nella civiltà fiorentina Secoli XIII-XVI. Mostra nella Biblioteca Medicea Laurenziana* (Firenze 1 ottobre-10 novembre 1984), Firenze, Vallecchi, 1984 [Mg5].
- NOTTOLA 1893 = Umberto N., *Studi sul canzoniere di Cino da Pistoia*, Milano, Ramperti, 1893 [R; Ge].
- NURMELA 1953 = Tauno N., *Manuscripts et éditions du Corbaccio de Boccace*, "Bulletin de la Société Néophilologique de Helsinki", LIV (1953), pp. 102-34 [R4].
- NURMELA 1968 = Giovanni BOCCACCIO, *Il Corbaccio*, testo critico e note a cura di Tauno N., Helsinki, Suomalainen Tiedekademia, 1968 [R4].

- ORVIETO 1978 = Paolo O., *Pulci medievale*, Roma, Salerno Editrice, 1978 [L6].
- ORVIETO 1986 = Luigi PULCI, *Opere minori*, a cura di Paolo O., Milano, Mursia, 1986 [Fn2].
- PADOAN 1973 = Giorgio P., *Sulla fortuna della "Pastoral", della "Venexiana" e di altri testi*, "Italia Medioevale e Umanistica", XVI (1973), pp. 391-402 [Mg5].
- PANTANI 1989 = Italo P., *Tradizione e fortuna delle rime di Giusto de' Conti*, "Schifanoia", VIII (1989), pp. 37-96 [Ba; Bu; Vr].
- PANVINI 1953 = Bruno P., *Studio sui manoscritti dell'antica lirica italiana*, "Studi di filologia italiana", XI (1953), pp. 5-135 [R].
- PASQUINI 1964 = Emilio P., *Il codice di Filippo Scarlatti (Firenze, Biblioteca Venturi Ginori Lisci, 3) [ora BMLF, Acquisti e doni 759]*, "Studi di filologia italiana", XXII (1964), pp. 363-580 [Gv; L; L5; La1; Pal].
- PASQUINI 1965 = Simone SERDINI da Siena, detto il SAVIOZZO, *Rime*, ed. crit. a cura di Emilio P., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1965 [L; L5; La; Fn1; R2; Prm].
- PELLEGRINI 1914 = Carlo P., *Un sonetto alla burchiellesca inedito di Luigi Pulci*, "Rassegna bibliografica della letteratura italiana", XXII (1914), pp. 283-85 [Vg].
- PERNICONE 1938 = Vincenzo P., *I manoscritti del "Filostrato" di Giovanni Boccaccio*, "Studi di filologia italiana", V (1938), pp. 41-83 [L5].
- PETROCCHI 1966 = Dante ALIGHIERI, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di Giorgio P., Milano, Mondadori, 1966 [R1].
- PINI 1960 = Laura P., *Per l'edizione critica delle canzonette di Leonardo Giustinian*, "Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze morali", s. VIII, IX (1960), pp. 417-543 [L5; Mg9; Pal].
- QUAGLIO 1988 = Antonio ENZO Q., *Da Benedetto Biffoli a Leonardo Giustinian*, "Filologia e critica", XIII (1988), pp. 157-83 [L5].
- RENIER 1883 = Fazio DEGLI UBERTI, *Liriche edite e inedite*, per cura di Rodolfo R., Firenze, Sansoni, 1883 [R2].
- RIERA 1934 = *I poeti siciliani di Casa Reale*, Palermo, Boccone del Povero, 1934: pp. 122-8 [R].
- ROSSI 1895 = Vittorio R., *Il canzoniere inedito di Andrea Michieli detto Squarzola o Strazzola*, "Giornale storico della letteratura italiana", XXVI (1895), pp. 1-91 [La2].
- SANTORO 1958 = Caterina S., *I codici miniati della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di Milano, 1958 [T1].
- SANTORO 1965 = Caterina S., *I codici medioevali della Biblioteca Trivulziana*, Milano, Comune di Milano / Biblioteca Trivulziana, 1965 [T, T1].
- SAPEGNO 1952: *Poeti minori del Trecento*, a cura di Natalino S., Milano-Napoli, 1952 [R].
- SCARLINO ROLIH 1985 = Maura S. R., "Code magliabechiane". *Un gruppo di manoscritti della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze fuori inventario*, Firenze, Giunta Regionale Toscana / La Nuova Italia, 1985 ["Le Biblioteche. Quaderni di lavoro"/4]:
- SEGRE 1983 = Cesare S., *Sull'ordine delle novelle nel "Novellino"*, in *Miscellanea di studi in onore di Vittore Branca*, vol. I: *Dal Medioevo al Petrarca*, Firenze, Olschki, 1983: pp. 129-39 [L4].
- SOLERI 1909 = *Rime disperse di Francesco Petrarca o a lui attribuite*, per la prima volta raccolte a cura di Angelo S., Firenze, Sansoni, 1909 [R].
- SPONGANO 1970 = *Le rime dei due Bonaccorso da Montemagno*. Introduzione, testi e

- commento a cura di Raffaele S., Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1970 [Mg; Re1].
- SPONGANO 1990 = Raffaele S., *Schede per un catalogo*, "Studi e problemi di critica testuale", XL (1990), pp. 317-22 [L].
- TANTURLI 1976 = Giuliano T., *Cino Rinuccini e la Scuola di Santa Maria in Campo*, "Studi medievali", XVI (1976), pp. 625-74 [L6].
- TANTURLI-DE ROBERTIS 1976 = Antonio MANETTI, *Vita di Filippo Brunelleschi*, preceduta da *La Novella del Grasso*, ed. crit. a c. di Domenico D. R., introd. di Giuliano T., Milano, Il Polifilo, 1976: pp. 71-4 [L3; R4].
- TANTURLI-DE ROBERTIS 1977 = Filippo BRUNELLESCHI, *Sonetti*, introd. di Giuliano T., nota ai testi di Domenico D. R., Firenze, Accademia della Crusca, 1977: pp. 29-30 [L3].
- TANTURLI 1978 = Giuliano T., *I Benci copisti*, "Studi di filologia italiana", XXXVI (1978), pp. 197-313 [L4].
- TAVERNATI 1985 = Andrea T., *Appunti sulla diffusione quattrocentesca de "Il Driadeo" di Luca Pulci*, "La Bibliofilia", LXXXVII (1985), pp. 267-79 [Fn2; Pal].
- TROLLI 1982 = Malatesta MALATESTI, *Rime*, edizione critica a cura di Domizia T., Parma, Studium Parmense, 1982 [La1; L5; R2; Rel; Uo].
- TURTURRO 1907 = Giuseppe T., *Una famiglia dell'Esopo italiano*, Bari, Laterza, 1907 [Pal].
- UGOLINI 1933 = Francesco Antonio U., *I cantari di argomento classico*, Firenze, Olschki, 1933 [Pal].
- UGOLINI 1934 = Francesco Antonio U., *I cantari di Piramo e Tisbe*, "Studi romanzi", XXIV (1934), pp.19-200 [Pal].
- VANDELLI 1888 = Giuseppe V., *Il padiglione di Carlo Magno: cantare cavalleresco*, Modena, per nozze Vandelli-Bertacchioni, 1888 [L6].
- VATTASSO 1902 = Marco V., *Una miscellanea ignota di rime volgari dei secoli XIV e XV*, "Giornale storico della letteratura italiana", XXXIX (1902), pp. 32-53; XL (1902), pp. 66-119 [VI2].
- VATTASSO 1908 = Marco V., *I codici petrarcheschi della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1908 [Re1].
- VOLPI 1910-'11 = *Le frottole di Luigi Pulci*, rivedute nel testo e annotate da Guglielmo V., "Atti della Reale Accademia della Crusca", a. a. 1910-'11 (Firenze, 1912) [Fn2].
- VERZONE 1882 = Anton Francesco GRAZZINI, *Le rime burlesche edite e inedite*, per cura di C... V., Firenze, Sansoni, 1882 [Mg5].
- ZACCAGNINI 1925 = Cino DA PISTOIA, *Rime*, a cura di Guido Z., Genève, Olschki, 1925; Pistoia, Tariffi, 1937² [R; Ge].
- ZACCARELLO 1996 = Michelangelo Z., *'Buffon non di comun né d'alcun sire'. Il Burchiello posseduto da Lorenzo*, in *Atti Lorenzo*, II, pp. 609-36.

SUPPLEMENTO BIBLIOGRAFICO: STAMPE ANTICHE

a) Strumenti generali

- BMC = [A.-F. JOHNSON, V. SCHODERER, D. A. CLARKE] *Short-Title Catalogue of Books Printed in Italy and of Italian Books Printed in Other Countries from 1465 to 1600 now in the British Museum*, London, The British Library, 1958.

- BMC, *Supplement = Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Library. Supplement. Part XII* [a c. di Dennis E. RHODES], London, The British Library, 1985.
- BRUNET = Jacques Charles B., *Manuel du libraire et de l'amateur de livres, cinquième édition* [prima ed.: Paris, Brunet-Leblanc, 1810 (3 voll.)], Paris, Didot, 1860-65 (6 voll.); *Supplement*, ibid., 1878-80 (2 voll.).
- COPINGER = *Supplementum ad Hain*, by W.A.C., London 1895-1902, 3 voll.
- EDIT16 = I[stituto] C[entrale per il] C[atalogo] U[nico delle Biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche], *Le edizioni italiane del XVI secolo*, Roma, I.C.C. U., 1985- (interessa qui il vol. 2: "B", 1989)
- GAMBA 1839 = Bartolomeo G., *Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nell'italiana letteratura*, scritte dal sec. XIV al XIX, Venezia, Tip. del Gondoliere, 1839.
- GOFF 1964 = *Incunabula in American Libraries. A third census of fifteenth-century books recorded in North American collections*, compiled and edited by Frederick Richmond G., Milwood-New York, Kraus reprint, 1964.
- GRAESSE 1859-69 = Johann Georg Théodor G., *Trésor de livres rares et précieux ou Nouveau dictionnaire bibliographique*, Dresden, R. Kuntze, 1859-69 (6 voll. più 1 di supplemento).
- HAIN 1826-38 = *Repertorium bibliographicum in quo libri omnes ab arte bibliographica inventa usque ad annum MD typis expressi, ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel accuratius recensentur*, Stuttgart-Lutèce, 1826-1838 (4 voll.; rist. anast. Milano, 1948).
- HAYM 1803 = Nicola Francesco H., *Biblioteca italiana ossia Notizia de' libri rari italiani divisa in quattro parti cioè Istoria, poesia, prosa, arti e scienze [...]. Edizione corretta, ampliata e [...] arricchita [...]* [prima edizione: Londra, G. Tonson & G. Watts, 1726], Milano, G. Silvestri, 1803.
- IGI = *Indice generale degli incunaboli delle Biblioteche d'Italia*, a cura di Teresa Maria GUARNASCHELLI, Enrichetta VALENZIANI, Emidio CERULLI, Paolo VENEZIANI, Alberto TINTO, Giuliana SCIASCIA VILLANI, Roma, Istituto per il Catalogo Unico, 1943-1981 (6 voll.).
- INCUNABULA TYPOGRAPHICA = *INCUNABULA TYPOGRAPHICA. Nouvelle Collection de 1000 incunables*, Florence-Rome, Olschki [Tip. Giuntina], 1915 [SV].
- INDEX AURELIENSIS = *Index Aureliensis: Catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum. Prima pars, Aureliae Aquensis* [Baden Baden], Foundation Index Aureliensis, 1962- ("Bibliotheca Bibliographica Aureliana", 7).
- MAITTAIRE *Annales* = Michael M., *Annales typographici ab artis inventae origine ad annum MD* [poi -MDCLXIV], Hagaecomitum, I. Vaillant, 1719-'41 (9 voll.); *Supplementum*, ibid., 1789 (2 voll.).
- MARTINI 1934 = Giuseppe M., *Catalogo della libreria di Giuseppe Martini compilato dal possessore, da servire come saggio per una nuova bibliografia di storia e letteratura italiana*, prefazione del prof. Achille PELLIZZARI, parte I: *Incunabuli*, Milano, Hoepli, 1934
- MORPURGO-ZAMBRINI *Opere* = *Le opere volgari a stampa dei secoli XIII e XIV*, indicate e descritte da Francesco Z., Bologna, Zanichelli, 1884; *Supplemento* [...] con gli indici generali dei capoversi, dei manoscritti, ibid., 1929.
- NALC = R. G. MARSHALL, *Short-Title Catalogue of Books printed in Italy and of Books in Italian printed abroad 1501-1600 held in selected North-American libraries*, Boston, G. K. Hall, 1970 (3 voll.).

- OLSCHKI Choix = *Choix de livres rares et curieux en vente à la librairie ancienne Leo S. Olschki*, Firenze, Olschki, 1907-36 (11 voll.; 'A': *Incunabula*).
- PANZER 1793-1803 = Georg Wolfgang P., *Annales typographici ab artis inventae origine ad annum MD [-MDXXXVI], post Maittarii Denisii aliorumque doctissimorum virorum curas*, Norimbergae, J. E. Zeh, 1793-1803 (11 voll.).
- PARENTI 1951 = Marino P., *Prime edizioni italiane. Manuale di bibliografia pratica ad uso dei bibliofili e dei librai*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1951.
- POLAIN 1978 = M. Louis P., *Catalogue des livres imprimés au Quinzième siècle des bibliothèques de Belgique*, Bruxelles, F. Tulkens, 1978 [LF].
- RAMELLI 1981 = Adriana R., *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca Cantonale di Lugano*. Presentazione di Giuseppe BILLANOVICH, Firenze, Olschki, 1981 ("Biblioteca di Bibliografia italiana", 92) [SV].
- SANDER 1942 = Max S., *Le livre è figures italiennes depuis 1467 jusqu'à 1530. Essai de sa bibliographie et de son histoire*, Milano, Hoepli, 1942 (6 voll.).

b) Studi monografici

- BANDINI 1791 = Angelo Maria B., *De Florentina Iuntarum typographia eiusque censoribus*, Lucae, F. Bonsignori, 1791 [GG].
- CASALI 1953 = Scipione C., *Gli annali della tipografia veneziana di Francesco Marcolini*, introduzione di Luigi SERVOLINI, Bologna, A. Gerace, 1953 [FM; FR].
- CAMERINI 1978-79 = *I Giunti tipografi editori di Firenze*, vol. [1] a cura e con un saggio introduttivo di Renato DELFIOL; vol. [2] a cura e con appendice bibliografica di Luigi Silvestro C., Firenze, Giunti Barbèra, 1978-79 (2 voll.) [GG; GF].
- LANDAU = *Catalogue des livres manuscrits et imprimés composant la bibliothèque de M. Horace de Landau*, I, Firenze, s. t., 1885 [FD].
- PETTAS 1980 = William A. P., *The Giunti of Florence, merchant publishers of the sixteenth century; with a checklist of all the books and documents published by the Giunti in Florence from 1497 to 1570 [...]*, San Francisco, B. M. Rosenthal, 1980 [GG; GF].
- POLI 1949 = Liliana P., *Contributi sopra Bartolomeo de' Libri*, "La Bibliofilia", LI (1949), pp. 9-27 [BL; LF].
- REICHLING 1953 = Dietrich R., *Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium Bibliographicum. Additiones et emendationes. Fasciculus I*, Milano, Goerlich, 1953.
- RHODES 1988 = Dennis Everard R., *Gli annali tipografici fiorentini del XV secolo*, Firenze, Olschki, 1988 ("Biblioteca di Bibliografia italiana", 113) [FD; BL; LF].
- RICOTTINI MARSILI-LIBELLI 1960 = Cecilia R. M.-L., *Anton Francesco Doni scrittore e stampatore: bibliografia delle opere e della critica e annali tipografici*, Firenze, Sansoni Antiquariato, 1960 ("Biblioteca bibliografica italiana" diretta da Marino PARENTI, 21) [FM; FR; EP].
- SERVOLINI 1950 = Luigi S., *Edizioni di Francesco Marcolini nella Biblioteca di Forlì*, "Bollettino dell'Istituto di Patologia del libro", IX (1950), pp. 86-133 [FM; FR].
- SERVOLINI 1958 = Luigi S., *Supplemento agli annali della tipografia veneziana di Francesco Marcolini compilati da Scipione Casali [=CASALI 1953]*, Bologna, A. Gerace, 1958 [FM; FR].